

INDAGINE SULLA SICUREZZA DEI VARCHI ELETTROMAGNETICI NEI LOCALI APERTI AL PUBBLICO NEL NORD SALENTO (A.S.L. LECCE - Area Nord).

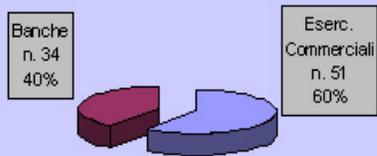
Marra Cinzia (1³), Fedele Alberto (1²), Esposito Mario (1⁴), Daven Mario (1⁴), Romanello Maria (1⁴), Porretti Romeo (1⁴), Colucci Gianni (1⁴), Valzano Antonio (1⁴), Spedicato Fernando (1⁴), Tommasi Vito (1⁴), Tondi Luigi (1⁴), Reale Vincenzo (1⁴), Montinari Cosimo (1⁴), Napolitano Antonio (1⁴), Dimitri Cosimo (1⁴), Trono Luciano (1⁴), Greco Francesco (1⁴).

Note: (1) A.S.L. Lecce, Area Nord, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica; (2) Direttore del Servizio S.I.S.P.; (3) Dirigente Medico di 1° Livello; (4) Tecnico della Prevenzione.

Corrispondenza: marracinzia@libero.it



Varchi controllati



Varchi Antitaccheggio che utilizzano campi magnetici a bassa frequenza o campi elettromagnetici a radiofrequenza

Materiali e Metodi

I varchi antitaccheggio e metal detector, utilizzano campi magnetici a intensità variabile che se non conformi agli standard di emissione, possono avere livelli di potenza molto più elevati di quelli raccomandati dalle norme di sicurezza per la popolazione, causando effetti a breve termine per esposizioni occasionali, ma anche effetti a lungo termine a lavoratori con postazioni fisse per l'intero turno, in prossimità di varchi (cassieri di supermercati/banche, vigilianti ecc.)

Nella popolazione generale, l'esposizione per tempi assai brevi, ha effetti trascurabili (il campo decresce inversamente al cubo della distanza) nei portatori di Pacemaker di vecchia generazione, può causare disfunzioni del P.M. con variazioni della frequenza cardiaca, nausea, vertigine, dispnea, perdite di coscienza.

A tutela della Salute pubblica e in particolare di portatori di sistemi elettrici vitali (P.M., protesi a circuiti elettronici, dispositivi intracranici o vicini a strutture vitali) clips vascolari/schegge ferromagnetiche, donne gravide e portatori di anemia falciforme, la Regione Puglia (unica) ha emanato la L.R. del 22.2.2005, n. 4 e successivo Regolamento attuativo del 3.5.2007, n. 12, affidando ai Dipartimenti di Prevenzione la vigilanza. Tale norma recepisce la Legge del 22.2.2001, n. 36 emanata a seguito delle raccomandazioni della CE del 12.07.1999, n. 519 in materia di radioprotezione e prevede l'esonero dal passaggio di varchi con dispositivi a rilevanza magnetica, ritenuti barriere architettoniche, per alcuni soggetti sensibili.

Obiettivi

Scopo dell'indagine, verificare la conformità di legge di varchi siti in esercizi commerciali/banche presenti nell'ASL Lecce Area Nord. E' stata verificata la presenza di: segnaletica presenza varchi, uscite alternative, nonché certificazione A.R.P.A. di conformità /idoneità per tipo di impianto.

Nel bimestre marzo/aprile 2011 il personale ispettivo ha censito e controllato n. 85 strutture di cui 51 commerciali e n. 34 banche.

Delle attività commerciali, 11 (22%) presentavano segnaletica di presenza varchi, nessuna uscite alternative e certificazione A.R.P.A.

Nelle banche, 9 (26%) presentavano segnaletica, 17 (50%) uscite alternative, nessuna certificazione ARPA.

Per tutte le strutture sono state adottate le previste sanzioni amministrative e data istruzione/informazione di adeguamento.

Conclusioni.

Dall'esame dei dati si evince che allo stato nessuna delle strutture che detengono Varchi Antitaccheggio ha acquisito il necessario parere ARPA, ottemperando solo in parte agli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia, in particolare dalla Legge Regionale n. 4/2005 della Regione Puglia e suo Regolamento attuativo. In particolare le banche rispetto agli esercizi commerciali hanno dimostrato una maggiore attenzione alla previsione normativa nei confronti di soggetti sensibili. Inoltre l'attività svolta, ancora in corso, favorendo processi di autocontrollo e messa a norma ha consentito di promuovere sicurezza e prevenzione dagli effetti, a breve e lungo termine, causati da eventuali difformità sia sui lavoratori che sui fruitori degli esercizi in causa.

